

===== AVVERTENZE =====

Newsletter settimanale di Avvertenze <http://avvertenze.aduc.it>

Notizie, riflessioni e guide pratiche per il consumatore:

per conoscere ed aver coscienza dei propri diritti, per combattere le arroganze di ogni tipo.

NON DARE PER SCONTATA LA NOSTRA ESISTENZA!

Senza il sostegno economico di persone come te non saremmo in grado di informarti.

Se ci ritieni utili, sostienici con una donazione

<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>

-----  
Il numero integrale è scaricabile a questi indirizzi in versione TXT o PDF:

<http://avvertenze.aduc.it/generale/files/file/newsletter/Avvertenze-2012-37.txt>

<http://avvertenze.aduc.it/generale/files/file/newsletter/Avvertenze-2012-37.pdf>  
-----

Servizio di consulenza: <http://sosonline.aduc.it/info/consulenza.php>

Archivio dal 05-09-2012 al 11-09-2012

2012-37

In questo numero:

- Notizie.

<http://avvertenze.aduc.it/notizia/>

- Vignetta

10-09-2012 09:59 I prezzi al rientro

[http://www.aduc.it/vignetta/prezzi+al+rientro\\_20695.php](http://www.aduc.it/vignetta/prezzi+al+rientro_20695.php)

- Giannino

11-09-2012 11:46 Zygmunt Bauman

[http://www.aduc.it/giannino/zygmunt+bauman\\_20698.php](http://www.aduc.it/giannino/zygmunt+bauman_20698.php)

- Comunicati

05-09-2012 11:37 Convertendo BPM: l'ennesimo caso di risparmio tradito (con la complicità di alcune associazioni di consumatori). L'Aduc non accetta l'elemosina della banca

[http://avvertenze.aduc.it/comunicato/convertendo+bpm+ennesimo+caso+risparmio+tradito\\_20687.php](http://avvertenze.aduc.it/comunicato/convertendo+bpm+ennesimo+caso+risparmio+tradito_20687.php)

05-09-2012 13:03 Pane. Consigli per gli acquisti

[http://avvertenze.aduc.it/comunicato/pane+consigli+acquisti\\_20690.php](http://avvertenze.aduc.it/comunicato/pane+consigli+acquisti_20690.php)

06-09-2012 12:58 Euro. Perché concedere una dilazione temporale. Il caso della Prima Guerra Mondiale

[http://avvertenze.aduc.it/comunicato/euro+perche+concedere+dilazione+temporale+caso\\_20692.php](http://avvertenze.aduc.it/comunicato/euro+perche+concedere+dilazione+temporale+caso_20692.php)

07-09-2012 13:00 Lenti a contatto per bambini. Perché sì, perché no

[http://avvertenze.aduc.it/comunicato/lenti+contatto+bambini+perche+si+perche+no\\_20693.php](http://avvertenze.aduc.it/comunicato/lenti+contatto+bambini+perche+si+perche+no_20693.php)

10-09-2012 11:47 Malpensa e Alitalia

[http://avvertenze.aduc.it/comunicato/malpensa+alitalia\\_20696.php](http://avvertenze.aduc.it/comunicato/malpensa+alitalia_20696.php)

11-09-2012 11:41 Scuola. Servono i compiti a casa?

[http://avvertenze.aduc.it/comunicato/scuola+servono+compiti+casa\\_20697.php](http://avvertenze.aduc.it/comunicato/scuola+servono+compiti+casa_20697.php)

- Articoli

05-09-2012 08:38 Stranieri: emersione 2012

[http://avvertenze.aduc.it/articolo/stranieri+emersione+2012\\_20686.php](http://avvertenze.aduc.it/articolo/stranieri+emersione+2012_20686.php)

05-09-2012 17:43 Politiche sulle droghe, lettera aperta al Ministro Riccardi: è ora di dismettere il DPA

[http://avvertenze.aduc.it/articolo/politiche+sulle+droghe+lettera+aperta+al+ministro\\_20691.php](http://avvertenze.aduc.it/articolo/politiche+sulle+droghe+lettera+aperta+al+ministro_20691.php)

- Notizie

05-09-2012 11:07 MESSICO/Narcoguerra. Catturato leader cartello del Golfo

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/narcoguerra+catturato+leader+cartello+golfo\\_126117.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/narcoguerra+catturato+leader+cartello+golfo_126117.php)

05-09-2012 11:19 U.E./Commercio al dettaglio in calo in eurozona

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/commercio+al+dettaglio+calo+eurozona\\_126118.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/commercio+al+dettaglio+calo+eurozona_126118.php)

06-09-2012 11:58 ITALIA/Staminali/Celeste. Tar respinge richiesta Aifa per sospensiva

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+celeste+tar+respinge+richiesta+aifa\\_126119.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+celeste+tar+respinge+richiesta+aifa_126119.php)

06-09-2012 12:12 ITALIA/Rientro a scuola. Le linee del Garante Privacy

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/rientro+scuola+linee+garante+privacy\\_126120.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/rientro+scuola+linee+garante+privacy_126120.php)

06-09-2012 18:29 ITALIA/Eutanasia. Welby: dopo film Bellocchio, indagine su quella clandestina

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/eutanasia+welby+dopo+film+bellocchio+indagine\\_126121.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/eutanasia+welby+dopo+film+bellocchio+indagine_126121.php)

07-09-2012 11:47 MESSICO/Narcoguerra. Tortura in aumento. Rapporto

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/narcoguerra+tortura+aumento+rapporto\\_126122.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/narcoguerra+tortura+aumento+rapporto_126122.php)

07-09-2012 13:08 ITALIA/Staminali. Ministro Salute: verso un registro nazionale

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+ministro+salute+verso+registro+nazionale\\_126123.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+ministro+salute+verso+registro+nazionale_126123.php)

07-09-2012 13:30 ITALIA/Spot Superquiz. Antitrust lo sospende

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/spot+superquiz+antitrust+sospende\\_126124.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/spot+superquiz+antitrust+sospende_126124.php)

07-09-2012 13:40 USA/Fumo e miti. Resiste nei giovani. Studio

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/fumo+miti+resiste+nei+giovani+studio\\_126125.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/fumo+miti+resiste+nei+giovani+studio_126125.php)

07-09-2012 18:33 HONDURAS/Lotta al narcotraffico. Arriva aiuto dalla Russia

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/lotta+al+narcotraffico+arriva+aiuto+dalla+russia\\_126126.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/lotta+al+narcotraffico+arriva+aiuto+dalla+russia_126126.php)

07-09-2012 18:40 ITALIA/Naufragio Lampedusa. UNHCR: troppi morti per indifferenza

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/naufragio+lampedusa+unhcr+troppi+morti+indifferenza\\_126127.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/naufragio+lampedusa+unhcr+troppi+morti+indifferenza_126127.php)

10-09-2012 11:59 MESSICO/Narcoguerra. 9 anni, figlio di narcos, a scuola con pistola

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/narcoguerra+anni+figlio+narcos+scuola+pistola\\_126128.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/narcoguerra+anni+figlio+narcos+scuola+pistola_126128.php)

10-09-2012 12:03 BRASILE/Droni contro i narcos in favelas di Rio

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/droni+contro+narcos+favelas+rio\\_126129.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/droni+contro+narcos+favelas+rio_126129.php)

10-09-2012 21:46 USA/Cocaina. Scoperto meccanismo cellulare che rende difficile smettere

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/cocaina+scoperto+meccanismo+cellulare+che+rende\\_126130.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/cocaina+scoperto+meccanismo+cellulare+che+rende_126130.php)

11-09-2012 08:32 INDIA/Vignettista arrestato per sedizione

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/vignettista+arrestato+sedizione\\_126131.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/vignettista+arrestato+sedizione_126131.php)

11-09-2012 08:40 FRANCIA/Stessa adozione per coppie etero e omosessuali. Ministro Famiglia

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/stessa+adozione+coppie+etero+omosessuali+ministro\\_126132.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/stessa+adozione+coppie+etero+omosessuali+ministro_126132.php)

11-09-2012 08:53 NICARAGUA/Magistrato vendeva nuove identità ai narcos

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/magistrato+vendeva+nuove+identita+ai+narcos\\_126133.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/magistrato+vendeva+nuove+identita+ai+narcos_126133.php)

11-09-2012 12:05 COLOMBIA/Armi Usa finite nelle mani dei narcos

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/armi+usa+finite+nelle+mani+dei+narcos\\_126134.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/armi+usa+finite+nelle+mani+dei+narcos_126134.php)

11-09-2012 12:14 MESSICO/Narcoguerra. 16 cadaveri per strada con narcomessaggio

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/narcoguerra+16+cadaveri+strada+narcomessaggio\\_126135.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/narcoguerra+16+cadaveri+strada+narcomessaggio_126135.php)

11-09-2012 17:59 ITALIA/Non e' reato andare in vacanza con la scorta di droga. Cassazione

[http://avvertenze.aduc.it/notizia/non+reato+andare+vacanza+scorta+droga+cassazione\\_126136.php](http://avvertenze.aduc.it/notizia/non+reato+andare+vacanza+scorta+droga+cassazione_126136.php)

-----

## LE PETIZIONI DELL'ADUC

Sono due, e sul sito c'è la documentazione che ne spiega i motivi e vi chiede di firmarle.  
Vi riportiamo uno stralcio di quanto troverete sul sito.

### ONU / VATICANO

La petizione chiede al Segretario generale delle Nazioni Unite di modificare lo status del Vaticano, da "Stato non membro, Osservatore Permanente" con potere di voto, a Organizzazione non governativa con potere consultivo.

<http://avvertenze.aduc.it/info/vaticano.php>

### PER L'ABOLIZIONE DEL CANONE RAI

La petizione rivolta a Camera e Senato chiede l'abolizione del canone/tassa Rai

<http://tlc.aduc.it/rai/>

-----  
Ricordiamo ai lettori che sul portale sono in lettura sei canali tematici e sei sottocanali con informazioni e consigli quotidiani, tutti editi dall'Aduc:

- Avvertenze

<http://avvertenze.aduc.it>

Per conoscere i propri diritti e combattere le arroganze di ogni tipo

Sottocanali:

- Rimborso Windows: <http://avvertenze.aduc.it/rimborsowindows/>

- Censura: <http://avvertenze.aduc.it/censura/>

- Immobili: <http://avvertenze.aduc.it/immobili/>

- Investire Informati

<http://investire.aduc.it>

Informazione e consulenza finanziaria

- Salute

<http://salute.aduc.it>

Uno spazio di informazione e discussione basato su un principio essenziale: solo l'individuo può disporre della propria salute. Oltre alla ricerca con le cellule staminali, alla clonazione, all'eutanasia e alla lotta al dolore, ADUC Salute informa su temi come fecondazione assistita, interruzione di gravidanza, tossicodipendenza, contraccezione, sessualità, etc.

Sottocanali:

- Eutanasia: <http://salute.aduc.it/eutanasia/>

- Cellule staminali: <http://salute.aduc.it/staminali/>

- Droghe

<http://droghe.aduc.it>

Notizie quotidiane sulle droghe con attenzione alla situazione internazionale, alle diverse realtà, ai traffici, all'andamento della "war on drugs", ai sistemi di produzione e di spaccio delle sostanze stupefacenti.

- Telecomunicazioni

<http://tlc.aduc.it>

I diritti degli utenti di tv, Internet e telefonia

Sottocanali:

- Stop al canone Rai: <http://tlc.aduc.it/info/specialecanonerai.php>

- Immigrazione

<http://immigrazione.aduc.it>

Diritti degli stranieri in Italia

---

## VIGNETTA

10-09-2012 09:59 I prezzi al rientro



---

## GIANNINO

11-09-2012 11:46 Zygmunt Bauman

Il periodo dell'incertezza

Credo proprio di dovermi correggere.  
Questa non è più tanto una  
società liquida...  
direi piuttosto  
della cacca sciolta



Giannino #12

---

## NOTIZIE

05-09-2012 11:07 **MESSICO/Narcoguerra. Catturato leader cartello del Golfo**



La Marina militare messicana ha presentato oggi alla stampa **Mario Cardenas Guillen**, ritenuto il massimo boss del Cartello del Golfo, una delle 4 narcobande piu' importanti del Paese, catturato ieri ad Altamira, stato di Taumalipas, durante un'operazione delle forze d'elite. Il detenuto era ritenuto l'erede della leadership dell'organizzazione dal novembre del 2010, quando la marina uccise Ezequiel Cardenas. Questi era succeduto allo storico boss del cartello, il fratello di Mario Cardenas, Osie detenuto nel 2003 ed estradato negli Usa.

Il Cartello del Golfo, per altro, e' impegnato negli ultimi tempi in una sanguinosa 'guerra' contro il suo vecchio braccio armato dei 'Los Zetas', per il controllo della strategica area del nordest del Paese.

05-09-2012 11:19 **U.E./Commercio al dettaglio in calo in eurozona**

A luglio, il volume del commercio al dettaglio nell'eurozona e' sceso dello 0,2% ed e' rimasto stabile nell'Ue a 27, mentre il mese precedente era aumentato rispettivamente dello 0,1 e dello 0,2%. Lo comunica Eurostat, ricordando che su base annuale, rispetto al luglio del 2011, l'indice delle vendite al dettaglio e' diminuito dell'1,7% nell'area euro e dello 0,2% nell'Ue a 27.

Secondo l'Ufficio statistico dell'Ue, a luglio scorso le vendite nel settore generi alimentari, bevande e tabacco sono diminuite dello 0,9% nell'eurozona e dello 0,6% nell'Ue a 27, mentre il commercio al dettaglio nel settore non alimentare e' cresciuto dello 0,9 e dello 0,7% rispettivamente.

Tra i Paesi membri, le riduzioni piu' rilevanti nel volume del commercio al dettaglio sono state osservate in Spagna (-1,9%), a Malta e in Austria (-1,7%) e in Germania e Slovenia (-0,9%), mentre gli aumenti piu' significativi in Lettonia (+2,7%), Irlanda (+1,7%) e Polonia (+1,6%). Per quanto riguarda l'Italia, il dato di luglio e' confidenziale, mentre a giugno era stato registrato un -0,1%.

06-09-2012 11:58 **ITALIA/Staminali/Celeste. Tar respinge richiesta Aifa per sospensiva**

Il Tar di Brescia ha respinto la richiesta di sospensiva dello stop dell'Aifa alle cure con il metodo Stamina depositata dalle famiglie di Smeralda, Celeste e Daniele, tre bimbi in cura. Smeralda e Celeste, pero', continueranno la terapia grazie a due ordinanze dei Tribunali di Catania e Venezia. Il no alla terapia varra' solo per Daniele.

Il collegio di giudici della sede di Brescia del Tar della Lombardia non ha quindi accolto la richiesta di sospendere l'ordinanza numero 1/2012 dell'Aifa che era stata depositata dai genitori di Smeralda, Celeste e Daniele. La bambina catanese e la piccola veneziana, nel frattempo, hanno pero' potuto riprendere le infusioni di cellule staminali adulte agli Spedali Civili grazie alle decisioni dei Tribunali di Catania e Venezia. Il no alla ripresa delle terapie del Tar di Brescia vale, quindi, solo per il piccolo Daniele.

I ricorrenti contro l'Aifa chiedevano la sospensione del provvedimento dell' Agenzia, quindi l'immediata ripresa delle terapie compassionevoli a base di cellule staminali adulte nell'ospedale bresciano.

Per conoscere il giudizio di merito del collegio si dovra' attendere l'esito dell'udienza fissata per il prossimo 16 gennaio.

#### 06-09-2012 12:12 **ITALIA/Rientro a scuola. Le linee del Garante Privacy**

Obbligo del consenso per video e foto sui social network. Scrutini e voti pubblici. Si' alle foto di recite e gite scolastiche. No alla pubblicazione on line dei nomi e cognomi degli studenti non in regola coi pagamenti della retta. Su cellulari e tablet in classe l'ultima parola spetta alle scuole. Il Garante per la privacy e protezione dei dati personali, a pochi giorni dall'inizio della scuola, interviene sul settore di competenza e ritiene utile fornire a professori, genitori e studenti, sulla base dei provvedimenti adottati e dei pareri resi, alcune indicazioni generali.

Temi in classe: Non lede la privacy l'insegnante che assegna ai propri alunni lo svolgimento di temi in classe riguardanti il loro mondo personale. Sta invece nella sensibilita' dell'insegnante, nel momento in cui gli elaborati vengono letti in classe, trovare l'equilibrio tra esigenze didattiche e tutela della riservatezza, specialmente se si tratta di argomenti delicati.

Cellulari e tablet: L'uso di cellulari e smartphone e' in genere consentito per fini strettamente personali, ad esempio per registrare le lezioni, e sempre nel rispetto delle persone.

Spetta comunque agli istituti scolastici decidere nella loro autonomia come regolamentare o se vietare del tutto l'uso dei cellulari. Non si possono diffondere immagini, video o foto sul web se non con il consenso delle persone riprese. E' bene ricordare che la diffusione di filmati e foto che ledono la riservatezza e la dignita' delle persone puo' far incorrere lo studente in sanzioni disciplinari e pecuniarie o perfino in veri e propri reati. Stesse cautele vanno previste per l'uso dei tablet, se usati a fini di registrazione e non soltanto per fini didattici o per consultare in classe libri elettronici e testi on line.

Recite e gite scolastiche: Non violano la privacy le riprese video e le fotografie raccolte dai genitori durante le recite, le gite e i saggi scolastici. Le immagini in questi casi sono raccolte a fini personali e destinati ad un ambito familiare o amicale. Nel caso si intendesse pubblicarle o diffonderle in rete, anche sui social network, e' necessario ottenere il consenso delle persone presenti nei video o nelle foto.

Retta e servizio mensa: E' illecito pubblicare sul sito della scuola il nome e cognome degli studenti i cui genitori sono in ritardo nel pagamento della retta o del servizio mensa. Lo stesso vale per gli studenti che usufruiscono gratuitamente del servizio mensa in quanto appartenenti a famiglie con reddito minimo o a fasce deboli. Gli avvisi messi on line devono avere carattere generale, mentre alle singole persone ci si deve rivolgere con comunicazioni di carattere individuale. A salvaguardia della trasparenza sulla gestione delle risorse scolastiche, restano ferme le regole sull'accesso ai documenti amministrativi da parte delle persone interessate.

Telecamere: Si possono in generale installare telecamere all'interno degli istituti scolastici, ma devono funzionare solo negli orari di chiusura degli istituti e la loro presenza deve essere segnalata con cartelli. Se le riprese riguardano l'esterno della scuola, l'angolo visuale delle telecamere deve essere opportunamente delimitato. Le immagini registrate devono essere cancellate in generale dopo 24 ore.

Inserimento professionale: Al fine di agevolare l'orientamento, la formazione e l'inserimento professionale le scuole, su richiesta degli studenti, possono comunicare e diffondere alle aziende private e alle pubbliche amministrazioni i dati personali dei ragazzi.

Questionari per attivita' di ricerca: L'attivita' di ricerca con la raccolta di informazioni personali tramite questionari da sottoporre agli studenti e' consentita solo se ragazzi e genitori sono stati prima informati sugli scopi della ricerca, le modalita' del trattamento e le misure di sicurezza adottate. Gli studenti e i genitori devono essere lasciati liberi di non aderire all'iniziativa.

Iscrizione e registri on line, pagella elettronica: In attesa di poter esprimere il previsto parere sui

provvedimenti attuativi del Ministero dell'istruzione riguardo all'iscrizione on line degli studenti, all'adozione dei registri on line e alla consultazione della pagella via web, il Garante auspica l'adozione di adeguate misure di sicurezza a protezione dei dati.

Voti, scrutini, esami di Stato: I voti dei compiti in classe e delle interrogazioni, gli esiti degli scrutini o degli esami di Stato sono pubblici. Le informazioni sul rendimento scolastico sono soggette ad un regime di trasparenza e il regime della loro conoscibilita' e' stabilito dal Ministero dell'istruzione. E' necessario pero', nel pubblicare voti degli scrutini e degli esami nei tabelloni, che l'istituto eviti di fornire, anche indirettamente, informazioni sulle condizioni di salute degli studenti: il riferimento alle "prove differenziate" sostenute dagli studenti portatori di handicap, ad esempio, non va inserito nei tabelloni, ma deve essere indicato solamente nell'attestazione da rilasciare allo studente.

Trattamento dei dati personali: Le scuole devono rendere noto alle famiglie e ai ragazzi, attraverso un'adeguata informativa, quali dati raccolgono e come li utilizzano. Spesso le scuole utilizzano nella loro attivita' quotidiana dati delicati - come quelli riguardanti le origini etniche, le convinzioni religiose, lo stato di salute - anche per fornire semplici servizi, come ad esempio la mensa. E' bene ricordare che nel trattare queste categorie di informazioni gli istituti scolastici devono porre estrema cautela, in conformita' al regolamento sui dati sensibili adottato dal Ministero dell'istruzione.

Famiglie e studenti hanno diritto di conoscere quali informazioni sono trattate dall'istituto scolastico, farle rettificare se inesatte, incomplete o non aggiornate.

#### 06-09-2012 18:29 ITALIA/Eutanasia. Welby: dopo film Bellocchio, indagine su quella clandestina



"Non possiamo aspettare i Bellocchio di turno per tornare a parlare di eventi cosi' drammatici come il porre fine ad una esistenza in condizioni cosi' particolari.

Io invito il Parlamento a prendere atto dell'esigenza di una indagine parlamentare sull'eutanasia clandestina, e la stampa tutta ad approfondimenti seri". Lo afferma in una nota Mina Welby, co-presidente dell'Associazione Luca Coscioni, ricordando che "anche la Cei da' il nihil obstat alla proiezione de 'La Bella Addormentata' di Marco Bellocchio, e raccomanda che il film 'puo' essere utilizzato in programmazione ordinaria".

"In vista della stagione autunnale e' dunque la Cei ad organizzare il palinsesto. E questo - prosegue Welby - per due motivi: il primo e' che i dibattiti su temi come il fine vita sono diventati una rarita' sulla nostra stampa e in tv, a meno che non si e' obbligati a prendere atto di qualcosa di eccezionale. Il secondo e' che permettiamo ancora a chi non deve di interferire e di regolamentare indirettamente un dibattito che dovrebbe essere nell'agenda politica e mediatica sempre. La complessita' e problematicita' del film riportano alle complessita' e le problematiche della vita di tutti. Sono quelle che devono essere causa e tema di dibattito vero e basato sulle realta' dei diritti piu' intimi delle persone, senza paura di guardare negli occhi alle realta' che silenziosamente si svolgono accanto a noi nel frastuono del quotidiano".

"Noi come Associazione Luca Coscioni ci facciamo carico delle storie delle persone che ci contattano - prosegue - perche' non si sentono tutelate dal proprio Stato che le manda a morire all'estero.

Anche il Governo e la stampa dovrebbero farsi carico di queste drammaticita', senza timore di ferire



le anime dei porporati. Occorre osare piu' di Bellocchio: osiamo sapere", conclude.

#### 07-09-2012 11:47 MESSICO/Narcoguerra. Tortura in aumento. Rapporto

La militarizzazione della lotta contro il narcotraffico lanciata sei anni fa dal presidente Felipe Calderon ha portato a un aumento dell'uso della tortura, anche se gran parte del fenomeno resta ancora sommersa, secondo un rapporto preparato dal Collettivo contro la Tortura e l'Impunità (Cti) e presentato oggi in una conferenza stampa nella capitale messicana.

Javier Enriquez Sam, portavoce del Cti, ha sottolineato che in media solo il 10% dei casi di tortura è denunciato, perché, le vittime si sentono minacciate e "preferiscono tacere per timore a rappresaglie", ma anche così le stesse cifre ufficiali confermano che si tratta di una pratica in costante aumento.

La Commissione Nazionale per i Diritti Umani, un organismo pubblico, ha riferito infatti nelle sue raccomandazioni contro i trattamenti inumani, crudeli e degradanti che nel 2006 i casi registrati nel paese erano 330, nel 2007 395, nel 2008 987, nel 2009 1.105 e nel 2010 1.161. Secondo il rapporto del Cti, a causa dei metodi usati per la lotta contro il crimine organizzato sono principalmente i giovani di sesso maschile che rischiano di diventare vittime della tortura, mentre la militarizzazione della guerra ai "narcos" decisa da Calderon ha fatto sì che sia soprattutto l'esercito il principale responsabile, contrariamente a quanto succedeva durante la precedente amministrazione di Vicente Fox, quando i principali colpevoli erano gli agenti delle polizie statali.

#### 07-09-2012 13:08 ITALIA/Staminali. Ministro Salute: verso un registro nazionale



Il Ministro della Salute **Renato Balduzzi** ha avviato un tavolo di lavoro sull'utilizzo in Italia delle cellule staminali mesenchimali con tecnici del Ministero, dell'Aifa, dell'Istituto Superiore di sanità e del Centro Nazionale Trapianti per raccogliere dati sulle patologie trattate, le tipologie di tessuti e di cellule utilizzate, il numero di pazienti sottoposti a cure. Inoltre nascerà un registro nazionale dei trattamenti in atto sui malati.

#### 07-09-2012 13:30 ITALIA/Spot Superquiz. Antitrust lo sospende

AGCM

L'Antitrust ha deciso di sospendere lo spot pubblicitario dell'azienda David2 che, invitando a partecipare ad un 'superquiz' con domande semplicissime, propone in modo poco chiaro un abbonamento al costo di 24,20 euro al mese, per ricevere loghi e suonerie per telefoni cellulari. L'azienda David2, già sanzionata anche di recente dall'Autorità per comportamenti analoghi, ha ora cinque giorni di tempo per bloccare le campagne pubblicitarie lanciate su diverse emittenti televisive nazionali. Parallelamente al provvedimento di sospensione l'Antitrust ha avviato un



procedimento per verificare la possibile scorrettezza della pratica commerciale messa in atto dall'azienda.

Secondo l'Autorità, lo spot mandato in onda è in grado di indurre in errore il consumatore, convinto di partecipare al concorso a premi "SuperQuiz", inviando la risposta giusta ad una domanda semplice con un sms. Con il messaggino, in realtà, il consumatore aderisce al servizio in abbonamento denominato "allyoucan", per l'acquisto di prodotti digitali al costo di 24,20 euro mensili, da pagare con l'automatica decurtazione del credito telefonico del consumatore stesso. Lo spot appare, inoltre, ambiguo e lacunoso circa i potenziali premi, la tempistica dell'estrazione (differita al 2013), il monte premi (estremamente limitato), le effettive modalità di partecipazione (anche in relazione al meccanismo di risposta ad una serie di continue domande di difficoltà crescente).

Il nuovo intervento è in linea con l'azione capillare svolta dall'Antitrust sulle scorrettezze commerciali legate alla vendita di prodotti multimediali: dal 2006 ad oggi l'Autorità ha adottato 26 provvedimenti sanzionatori, con multe per circa 9,6 milioni di euro nei confronti dei principali content service providers (quali, oltre a David2, Zero9, Neomobile, Buongiorno, Zeng, Dada, Flycell, Netsize, Zed, One Italia) e degli operatori di telefonia mobile ritenuti spesso corresponsabili delle pratiche commerciali scorrette (ingannevoli ed aggressive) accertate.

07-09-2012 13:40 USA/Fumo e miti. Resiste nei giovani. Studio



Per chi è stato ragazzo a metà del secolo scorso, la sigaretta che Humphrey Bogart assaporava a mezza bocca in Casablanca ha rappresentato un mito. Un'immagine simbolo della Hollywood degli anni d'oro, finita più volte nel mirino degli scienziati che hanno accusato gli attori di allora di essere 'portavoci' di Big Tobacco. Ma l'effetto Bogart è ancora vivo e non solo tra i baby-boomers: continua a far presa anche sui giovani d'oggi, come dimostra uno studio condotto negli Usa su quasi 2 mila studenti delle scuole superiori. La ricerca, pubblicata sul 'Journal of Adolescent Health', ha confermato che i teenager fumatori sono ancora i più popolari nel gruppo dei coetanei. Il fascino della 'bionda' associata alla notorietà resiste tra i figli dell'era salutista.

L'argomento è di particolare attualità anche in Italia, dove il decreto Balduzzi approvato mercoledì sera dal Consiglio dei ministri ha disposto norme ad hoc anche per proteggere i giovanissimi dai veleni della sigaretta, con multe salatissime per chi vende tabacchi ai minorenni. Ma al di là delle sanzioni ai commercianti, il vero problema sembra riuscire a convincere i ragazzi che fumare non è 'In', bensì 'Out'.

"È vero che in certe zone il battage antifumo è sicuramente servito a rendere il 'vizio' meno popolare, ma nella maggior parte dei casi non è così", avverte Thomas Valente, docente di medicina preventiva alla Keck School of Medicine dell'University of South California, a capo del team di ricerca. Oltreoceano, per esempio, ci sono gruppi etnici più fragili di altri. Non è un caso che lo studio abbia interessato alcune scuole di Los Angeles a netta prevalenza di 'latinos'. Ma già indagini precedenti, su campioni diversi di giovani, avevano prodotto risultati analoghi.

Valente e colleghi hanno chiesto a 1.950 studenti se avevano mai provato a fumare e, se sì, quante

volte avevano fumato nell'ultimo mese. Hanno anche chiesto ai ragazzi quale pensassero fosse il giudizio dei loro coetanei sul fumo, se i loro amici fumassero e chi fossero i loro 5 migliori amici. La frequenza con cui veniva citato un nome e' stata considerata dai ricercatori come un indice di popolarita'.

Dalle interviste e' emerso che fumava piu' di un teenager su 4 del primo anno di scuola superiore (25,6%), dato che saliva a quasi 3 su 10 al secondo anno (28,1%). Gli studiosi hanno inoltre confermato che l'opinione del gruppo dei coetanei sul fumo pesava sulla decisione o meno di provare la sigaretta, e che i ragazzi piu' popolari del 'branco' avevano molte piu' probabilita' di essere fumatori.

"Il giudizio del gruppo dei pari e' fortemente associato all'abitudine dei ragazzi al fumo", commenta Valente, confessandosi "sorpreso di quanto fosse consistente il legame" tra gradimento presso i coetanei e tendenza a sposare il vizio. Per lo scienziato, questi dati dovrebbero far riflettere le mamme e i papa' che spingono la prole alla leadership: "I genitori che sognano di avere un figlio popolare tra i suoi amici, tengano presente che la notorieta' ha a un prezzo". Che si paga anche con la salute.

#### 07-09-2012 18:33 HONDURAS/Lotta al narcotraffico. Arriva aiuto dalla Russia



Russia e Honduras firmeranno la prossima settimana un accordo di collaborazione per la lotta contro il narcotraffico. Lo ha annunciato il segretario del Consiglio nazionale per la lotta al narcotraffico (CNC), **Victor Hugo Barnica** ripreso dai media onduregni. La Russia dara' al paese centroamericano aiuto per "l'attacco, la persecuzione del reato e delle organizzazioni esistenti", ha spiegato il funzionario. L'accordo include anche una clausola di aiuto finanziario da Mosca ma non di tecnologia russa a favore di Tegucigalpa.

#### 07-09-2012 18:40 ITALIA/Naufragio Lampedusa. UNHCR: troppi morti per indifferenza



Ancora una tragedia nel Canale di Sicilia. Un barcone carico di migranti tunisini ha fatto naufragio a circa 12 miglia da Lampedusa: 56 quelli tratti in salvo (tra loro una donna incinta e cinque minori non accompagnati) ma all'appello ne mancherebbero 79, se e' giusto il numero di 136 passeggeri indicato da alcuni testimoni.

I soccorsi sono scattati nella notte, dopo l'allarme lanciato nel pomeriggio di ieri con un telefono satellitare: "Siamo naufragati. Sul barcone c'erano almeno cento persone", ha detto una voce concitata ai carabinieri. Sul posto si sono immediatamente diretti mezzi della Guardia costiera e della Guardia di finanza. In azione anche navi della Nato, una italiana, una tedesca, l'altra turca. Per adesso e' stato trovato un solo corpo, ma le ricerche dei dispersi vanno avanti senza sosta. Giallo sulla sorte del barcone che non e' stato ancora trovato: potrebbe essere affondato oppure gli stranieri potrebbero essere stati abbandonati nei pressi dell'isola di Lampedusa per poi fare ritorno in Tunisia. Molte risposte si attendono dai racconti dei sopravvissuti.

La procura della Repubblica di Agrigento ha aperto un'inchiesta: si procede per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e omicidio. Gli investigatori stanno tentando di individuare eventuali scafisti. Le indagini sono coordinate dal procuratore della Repubblica Renato Di Natale e dal sostituto procuratore Antonella Pandolfi.

"Non dobbiamo mai abituarci a questi drammi, all'idea che ancora oggi attraversare il Mediterraneo in cerca di un lavoro e di una vita dignitosa diventi per migliaia di uomini e donne una roulette russa", ha sottolineato il sindaco di Lampedusa Giusi Nicolini. "Tutte le forze dell'ordine, i pescatori e i cittadini di Lampedusa stanno in queste ore contribuendo alle ricerche e al soccorso dei sopravvissuti".

"Non esiste un'emergenza sul fronte sbarchi, ma un'emergenza per le troppe morti in mare nel Mediterraneo". La portavoce dell'Alto commissariato per i rifugiati dell'Onu (Unhcr) **Laura Boldrini** spiega a Radio 24 che in Italia nel 2012 sono arrivate appena 7mila persone via mare. "Un numero assolutamente contenuto soprattutto se lo si confronta con i dati dell'anno scorso - continua Boldrini a Radio 24 - quando in questo periodo erano gia' arrivate da inizio anno 52mila persone". La vera emergenza per Boldrini "sono le morti in mare che restano molte e che si potrebbero arginare". Al di la' delle responsabilita' specifiche dei singoli naufragi", su cui e' di primaria importanza fare chiarezza per evitare che il Mediterraneo diventi una sorta di terra di nessuno dove vige l'impunita' - dice ancora Boldrini - vi e' una responsabilita' collettiva legata all'indifferenza e al considerare tutto cio' ineluttabile, anziche' cercare soluzioni concrete per evitare che cio' si ripeta".

#### 10-09-2012 11:59 **MESSICO/Narcoguerra. 9 anni, figlio di narcos, a scuola con pistola**

Un bambino di 9 anni, figlio di una coppia di narcotrafficanti, e' stato sorpreso a scuola con una pistola, fatto che ha poi permesso alle forze della sicurezza messicane di scoprire un arsenale pieno di armi nell'abitazione dove vive con la famiglia.

A scoprire la pistola nello zaino del piccolo sono stati i suoi compagni di classe della quarta elementare di una scuola di di Hermosillo, nord del Messico.

Dopo la denuncia fatta dal preside, la polizia si e' recata nell'abitazione del bambino, dove ha trovato apparecchi radio e per contare soldi, 25 fucili Ak-47, diverse pistole e 13 mila pallottole 'mata-policias', in grado cioe' di perforare i giubbotti che indossano i poliziotti messicani anti-narcos.

Durante l'ispezione, la polizia ha arrestato una donna mentre un uomo che si trovava sul posto e' riuscito a fuggire, ha precisato il quotidiano di Hermosillo 'El Imparcial', ricordando che 'il bambino aveva portato l'arma a scuola per mostrarla ai suoi compagni di classe'.

10-09-2012 12:03 **BRASILE/Droni contro i narcos in favelas di Rio**



Aerei senza pilota sorveglieranno le 'favelas' di Rio de

Janeiro, per seguire le tracce delle bande armate di narcos che si nascondono nelle colline della città carioca, una delle sedi dei mondiali di calcio del 2014.

Ad essere impiegati nei voli di ricognizione anti-narcos saranno inizialmente tre droni fabbricati dall'Istituto militare di ingegneria, hanno precisato le autorità locali, che sorveglieranno dal cielo alcune delle circa 600 'favelas' della città carioca.

I 'Vant', questo il nome degli aerei, potrebbero essere impiegati anche nell'ambito di operazioni di invasione delle 'favelas', ha precisato l'ingegnere Montenegro Magalhaes, uno dei responsabili dell'Istituto, al quotidiano Folha de Sao Paulo.

'Quando viene messo in campo, il Vant riesce a identificare cose che i soldati non possono vedere. Pensiamo che questi aerei saranno utili a salvare alcune vite umane, anche se non escludiamo che alcuni dei droni potrebbero essere abbattuti', ha precisato l'esperto.

Alcune delle 'favelas' più violente di Rio, come per esempio il Complexo do Alemão, sono state in passato occupate dai militari per alcuni mesi. Ora, l'obiettivo delle autorità locali è quello di mantenere l'ordine tramite l'impiego di forze della polizia.

10-09-2012 21:46 **USA/Cocaina. Scoperto meccanismo cellulare che rende difficile smettere**



Scienziati della Washington State University (Usa) hanno identificato il meccanismo cellulare che contribuisce a far calare la motivazione nelle persone con una dipendenza da cocaina che stanno tentando di uscire dal tunnel e a far nascere sentimenti negativi che mettono a repentaglio la buona riuscita della battaglia contro la droga. Lo si legge sulla rivista 'Proceedings of the National Academy of Sciences'.

Il team guidato da Bradley Winters si è focalizzato sulle cellule che producono una molecola chiamata recettore cannabinoide 1 (Cb1), il cui compito principale è quello di regolare la comunicazione fra le cellule nervose correlate a memoria, controllo motorio, umore e appetito. Gli esperti hanno studiato il Cb1 rendendolo fosforescente in topi di laboratorio.

In questo modo sono riusciti a evidenziare che i Cb1 si comportano come 'freni', rallentando l'attività in una regione del cervello che governa le emozioni e la motivazione, il nucleo accumbens. E poiché la cocaina aumenta l'eccitabilità del Cb1 anche dopo il 'picco' di sensazioni positive provocate dalla 'dose', il risultato è la riduzione delle motivazioni che portano un tossicodipendente a tentare di dire addio alla droga. Sapendo questo, si potranno sviluppare trattamenti ad hoc per rendere il recupero più facile.

11-09-2012 08:32 INDIA/Vignettista arrestato per sedizione



Aseem Trivedi,

disegnatore free-lance e' stato arrestato con l'accusa di sedizione dopo che aveva pubblicato delle vignette sulla corruzione in seno al Governo. “ Se dire la verita' fa di me un traditore, allora io ne sono uno”, ha dichiarato il disegnatore davanti al tribunale che lo ha messo in galera domenica sera. “Se mi si arresta per sedizione perche' ho reso un servizio alla nazione, allora io continuero”. Le vignette che hanno scatenato la reazione sono de: una mostra l'autore ancora vivente dell'attentato di Bombay del 2008 mentre sta urinando sulla Costituzione indiana, l'altra fa vedere il Parlamento in forma di un gigante vaso da notte.

11-09-2012 08:40 FRANCIA/Stessa adozione per coppie etero e omosessuali. Ministro Famiglia



Il progetto di

legge che prevede il matrimonio alle coppie omosessuali, consentira' loro l'adozione alle stesse condizioni delle coppie eterosessuali, ma non prevede di finanziare l'accesso alla procreazione medicalmente assistita. Cosi' ha detto il ministro della Famiglia Christiane Taubira.

11-09-2012 08:53 NICARAGUA/Magistrato vendeva nuove identita' ai narcos



Julio Cesar Osuna, ex-magistrato del Tribunal Electoral del Nicaragua, era un attento lettore delle cronache che davano notizia di morti, barboni o malati di mente abbandonati dalle loro famiglie. Di queste persone ne usurpava l'identita' e la vendeva a trafficanti di droghe avvalendosi del registro dei cittadini che era a disposizione del Tribunal Electoral. In questo modo i trafficanti si creavano una nuova identita' e potevano circolare liberamente nel Paese.

In questi giorni e' in corso un procedimento giudiziario intentato contro di lui dove il testimone principale e' una sua ex-segretaria.

11-09-2012 12:05 COLOMBIA/Armi Usa finite nelle mani dei narcos



Una commissione di esperti della Agenzia federale per il controllo delle armi da fuoco e dell'alcool Usa (Atf) ha accertato, a Medellin, che almeno 200 armi di quelle messe in circolazione nell'ambito dell'operazione 'Fast and Furious' (Rapido e furioso), sono finite nelle mani dei narcos locali. Lo rivela ieri il quotidiano 'El Tiempo', precisando che, poiche' in precedenza altre armi dello stesso stock di 2.500 (sostanziosi fucili, pistole e lanciagranate), sono state trovate in possesso di membri del Cartello di Sinaloa, guidato dall'inafferrabile Joaquin 'El Chapo' Guzman, non si scarta l'ipotesi che le abbia fornite lui stesso ai colombiani a cambio di carichi di droga o per 'aiutarli' a scalzare i rivali.

Le operazioni 'Fast and furious' e 'Naufrago', ricorda il giornale, dovevano servire per mettere le mani sui malavitosi, ma se ne sono perse le tracce tanto che il Congresso Usa ha aperto un'inchiesta in tal senso. Oltre che in Messico ed in Colombia, alcune di queste armi sono state trovate anche in Honduras e Guatemala. Per questo, specifica 'El Tiempo', il Congresso Usa ha citato per domani i vertici dell'Atf ed il procuratore generale del Dipartimento di Giustizia, Eric Holder che, come lo stesso presidente Barack Obama, ha pero' sempre negato di aver autorizzato tali operazioni, in cui sarebbero coinvolte anche la Dea e l'Fbi.



11-09-2012 12:14 MESSICO/Narcoguerra. 16 cadaveri per strada con narcomessaggio



Sedici cadaveri di uomini crivellati di colpi d'arma da fuoco sono stati trovati stipati su un camioncino abbandonato lungo la principale strada di Couyca Catalan, nella regione Tierra Caliente dello Stato di Guerrero nel sud del Paese. Sui corpi delle vittime c'erano dei 'narcomessaggi' che annunciano l'arrivo nella zona di un nuovo cartello: la Familia Michoacana. Lo hanno reso noto fonti della polizia.

Tierra Caliente e' considerata una delle aree piu' violente di Guerrero per il costante confronto tra i cartelli dei Cavalieri Templari e di Jalisco Nueva Generacion.

11-09-2012 17:59 ITALIA/Non e' reato andare in vacanza con la scorta di droga. Cassazione

Non e' reato andare in vacanza provvisti di un quantitativo d'hashish sufficiente all'uso personale per tutto il tempo durante il quale si protrae il soggiorno. Lo sottolinea la Cassazione annullando con rinvio la condanna per spaccio ad un trentottenne sorpreso in montagna mentre, sulla pista da sci, si confezionava uno spinello e aveva 48 grammi di hashish.

Nel caso affrontato dalla Suprema corte, Lorenzo P. (classe 1974) era stato condannato per spaccio di hashish sia in primo grado sia dalla Corte d'appello di Bolzano. I magistrati trentini avevano ritenuto 'dimostrata la detenzione illecita dal dato quantitativo della droga, in grado di consentire il confezionamento di circa 161 dosi medie: quantitativo incompatibile con l'uso personale in ragione del fatto che l'uomo era un assuntore occasionale'. In Cassazione, pero', i difensori di Lorenzo P. hanno contestato il verdetto evidenziando come la Corte di merito 'si fosse limitata a valorizzare negativamente il solo dato quantitativo, senza pero' considerare il contesto complessivo della vicenda e le circostanze dell'accertamento (Lorenzo era stato sorpreso in alta montagna in divisa da sci, mentre si confezionava uno spinello ed era in vacanza per una settimana bianca da solo, inoltre aveva reddito sufficiente come emerso dalla dichiarazione dei redditi)'. E la Suprema corte - con la sentenza 34758 della Quarta sezione penale - ha accolto le obiezioni degli avvocati sottolineando che 'il mero superamento dei limiti quantitativi' stabiliti dalla legge 'quando si tratti di un quantitativo particolarmente importante e nel caso di specie non si e' in presenza di un quantitativo cosi' definibile, trattandosi del resto di hashish, non puo' fondare la presunzione 'assoluta' della destinazione illecita'. 'Pur in presenza di date 'quantita', superiori ai limiti quantitativi massimi fissati dalla legge, l'ipotesi della destinazione ad un uso non esclusivamente personale - prosegue la Cassazione - ben puo' essere smentita, ad esempio, sulla base di altre circostanze' tra queste rientrano 'l'eventuale stato di tossicodipendenza o anche solo l'uso abituale di droga, e cio' soprattutto se il superamento della soglia e' modesto'.

Nel caso di detenzione di quantitativi 'di rilievo', la Cassazione avverte, pero', che l'uso personale deve essere dimostrato 'in modo realmente concludente' tramite 'le ragioni per le quali la persona si sia indotta a detenere, per uso personale, stupefacente che eccede i bisogni di un breve arco temporale'. Nel caso di Lorenzo P., invece, 'a fronte di un quantitativo affatto esorbitante, i giudici di merito non hanno in alcun modo valutato il contesto oggettivo e soggettivo della vicenda, arrivando alla condanna solo attraverso una considerazione presuntiva assoluta di un dato



quantitativo inidoneo a giustificare al di là di ogni ragionevole dubbio il giudizio sulla destinazione illecita', conclude la Cassazione annullando senza rinvio la condanna 'perché il fatto non sussiste'. Il collegio che ha emesso questa decisione 'tollerante' e' stato presieduto da Gaetanino Zecca e la sentenza e' stata scritta dal consigliere Patrizia Piccialli.

-----  
**COMUNICATI**

05-09-2012 11:37 **Convertendo BPM: l'ennesimo caso di risparmio tradito (con la complicità di alcune associazioni di consumatori). L'Aduc non accetta l'elemosina della banca**  
[Alessandro Pedone](#)



La Banca Popolare di Milano ha firmato un protocollo d'intesa con tre associazioni di consumatori per predisporre dei tavoli di conciliazione relativi all'annoso caso del "Convertendo BPM" (1).

Siamo alle solite.

Questi tavoli di conciliazione si risolvono in una buffonata a danno dei risparmiatori ed a vantaggio in primo luogo della Banca (che paga una piccola frazione di quello che dovrebbe sborsare), secondariamente delle associazioni che vi partecipano.

Queste ultime, non appena il caso esplose mediaticamente fanno la "faccia feroce" poi si mettono d'accordo accontentandosi di un po' di "spese legali" e "rimborsi spese" (delle quali non si conoscono gli importi).

Il protocollo d'intesa prevede di suddividere i reclami in tre categorie:

- casi molto gravi, nei quali la banca ha torto marcio e/o il cliente è in estrema difficoltà;
- casi nei quali la banca ha torto, ma non in maniera così evidente;
- casi nei quali la banca può dimostrare, con le carte, di aver ragione e quindi... niente rimborsi.

Nel primo caso, cioè quando la banca perderebbe di sicuro in tribunale, il rimborso sarà al **massimo il 65%** del valore nominale dell'obbligazione. Negli altri casi, la banca rimborserà al **massimo il 39%** del valore nominale dell'obbligazione. "Al massimo" significa che solo nei casi più gravi si arriverà a quelle cifre, nella maggioranza dei casi, ovviamente, sarà molto meno.

Si tratta di percentuali di recupero ridicole.

In poche parole, quando la banca, documenti alla mano, vincerebbe quasi certamente in tribunale (pur avendo progettato e venduto un prodotto finanziario ridicolo, pensato solo a danno dei clienti) al risparmiatore non riconosce nulla. Quando ci sono buone probabilità di perdere, se la cava con circa un terzo di quello che dovrebbe pagare. Infine, quando è sostanzialmente certa che perderebbe in tribunale se la cava con poco più della metà di quello che dovrebbe pagare.

A questo "capolavoro" hanno aderito alcune associazioni di consumatori.

Una fra queste aveva annunciato di voler fare una class action. Al grido de "l'unione fa la forza!" ha raccolto molti risparmiatori che credevano di veder restituito il maltolto.

Noi abbiamo evidenziato, fin da subito, che la strada della class action non ci sembrava praticabile (1) ma si e' preferito dar spazio a quelli che sembravano far la "faccia feroce". Quelli che apparivano gli "intransigenti". Quelli che dicevano: "*li faremo rimborsare fino all'ultimo centesimo!*".

Come è finita? E' finita che questa associazione ha rinunciato a fare la class action facendosi pagare

le spese legali dalla banca. Complimenti!

Per ogni reclamo analizzato (che si concluda con o senza risarcimento) queste associazioni riceveranno un "rimborso spese" quantificato con "accordi separati" e quindi non pubblici.

**L'Aduc non accetterà mai soldi (tanto meno in maniera non trasparente!) da una banca per difendere i risparmiatori contro la stessa!**

Invece di fare la "faccia feroce" quando i giornali parlano del problema per poi accordarsi con la banca quando non c'è più la notizia, preferiamo dire le cose come stanno prima e poi cercare di portare avanti i diritti dei risparmiatori dopo.

Per queste ragioni, l'Aduc non aderisce al "Protocollo d'intesa".

(1) [Per approfondimenti sul tema si veda qui](#)

05-09-2012 13:03 **Pane. Consigli per gli acquisti**

[Primo Mastrantoni](#)



Il 90% degli italiani compra pane ogni giorno, circa 55 kg a testa all'anno, per una spesa media di 336 euro. Però che pane mangiamo? Il pane comune è prodotto con farina, lievito, acqua e sale ma è via via sostituito dal pane speciale. Basta aggiungere un ingrediente per far diventare speciale il pane comune, con relativo aumento del prezzo. Si può, infatti, aggiungere strutto, burro, olio d'oliva, uva, fichi, origano, cumino, sesamo, olive, latte, glutine, saccarosio e malto. La farina può essere di grano tenero o duro (cioè semola, quella usata per la pasta). Ovviamente la qualità dipende dai componenti, ad iniziare dalla farina. La lievitazione può essere accelerata o naturale ed anche questo influisce sulla qualità. Si possono avere pani parzialmente cotti, pani surgelati e pani a lunga conservazione. Questi ultimi, per esempio il pane in cassetta, possono essere addizionati con grassi per mantenere la morbidezza, con conservanti (E282 propionato di calcio), antiossidanti (E300, acido ascorbico), emulsionanti (E472 esteri acetil tartarici), ecc. L'elenco degli ingredienti e degli additivi deve essere riportato in etichetta o, nel caso del pane venduto sfuso, deve essere affisso un cartello da esporre nei negozi di vendita.

Il nostro consiglio è di evitare di acquistare il pane a lunga conservazione: non si capisce perché dovremmo ingurgitare anche gli additivi in un prodotto che può essere acquistato fresco e ogni giorno e, visto che il pane si fa con la farina, è bene chiedere al nostro fornaio qual è il valore di W (indice di panificazione) che dovrebbe essere superiore a 350. Considerato che siamo tutti un po' sopra di chili è da preferire il pane comune a quello speciale per evitare ulteriori apporti calorici. Quanto al gusto ognuno fa per sé ma, se s'individua una buona panetteria, è bene premiare la qualità: le nostre scelte determinano il mercato.

06-09-2012 12:58 **Euro. Perche' concedere una dilazione temporale. Il caso della Prima Guerra Mondiale**  
[Primo Mastrantoni](#)



Aspettare ancora un po', affinché la Grecia (poi la Spagna e l'Italia?) rispetti gli impegni assunti in sede europea e raggiungere gli obiettivi di bilancio fissati, oppure, irrigidirsi nella richiesta di onorare le scadenze degli impegni sottoscritti? La seconda opzione ci riporta alla memoria uno dei motivi che determinò lo scoppio della Prima Guerra Mondiale. Dopo l'attentato di Sarajevo, l'Impero Austro-Ungarico consegnò alla Serbia un ultimatum che ne esigeva la resa a discrezione. La rigidità nella richiesta del rispetto dei tempi di risposta e di adeguamento all'ultimatum fu la causa, formale, della dichiarazione di guerra, che provocò 15 milioni di morti. L'imperatore tedesco Guglielmo II la definì "la gaia guerra".

La Germania dovrebbe avere memoria del passato e ricordare che le rigidità hanno conseguenze disastrose.

07-09-2012 13:00 **Lenti a contatto per bambini. Perche' si', perche' no**  
[Primo Mastrantoni](#)



Lenti a contatto per i bambini. Può essere una scelta che i genitori devono valutare attentamente e, come in molte scelte, ci sono aspetti negativi e positivi. Le lenti a contatto offrono una migliore visibilità in caso di attività sportiva e per la guida, non si rompono come i tradizionali occhiali e possono migliorare la qualità della visione in caso di miopia accentuata. Ci sono anche considerazioni estetiche da tener presente, alle quali tengono soprattutto le bambine.

Gli aspetti negativi comprendono le abrasioni e le infezioni, soprattutto per scarsa igiene. Secondo una indagine americana, riportata dalla rivista *Pediatrics*, circa un quarto dei soggetti analizzati è dovuto ricorrere al pronto soccorso. Ecco alcuni consigli per evitare guai:

- \* Lavarsi sempre le mani prima di pulire o di applicare le lenti e asciugare con cura le mani con un panno pulito, privo di lanugine.
- \* Lavare e disinfettare le lenti a contatto solo con i prodotti e le soluzioni consigliate dal proprio specialista di fiducia.
- \* Evitare di tenere le lenti troppo a lungo.
- \* Non mettere mai una lente a contatto in un occhio che è rosso.
- \* Non indossare le lenti di qualcun altro.
- \* Non ignorare prurito, bruciore, irritazione o rossore agli occhi che potrebbero segnalare una infezione. In tal caso rimuovere le lenti e rivolgersi al proprio specialista di fiducia.
- \* Applicare cosmetici dopo aver inserito le lenti, e rimuovere le lenti prima di togliere il trucco.

10-09-2012 11:47 **Malpensa e Alitalia**

[Primo Mastrantoni](#)



Si torna a parlare dell'aeroporto intercontinentale di Malpensa, a tutt'oggi una cattedrale nel deserto. Doveva essere l'hub italiano per eccellenza, in concorrenza con Francoforte e Parigi ma, di quei sogni di gloria, non ne e' rimasta traccia. Il tutto, ovviamente, a spese del contribuente, che ha tirato fuori dalle proprie tasche qualcosa come 482 milioni di euro (contributo statale) per un hub nel deserto. Se viene riattivato lo scalo di Malpensa occorrera' chiudere quello di Linate, la gallina dalle uova d'oro dell'Alitalia, che portera' al collasso la nostra compagnia di "bandiera", che non lo e' piu', dopo le disgraziate scelte del governo Berlusconi, che sono costate al contribuente 3,2 miliardi per separare l'Alitalia "cattiva" da quella "buona" (si vedono oggi i risultati). Il tutto con l'accordo sindacale, tanto paga il cittadino. Certo e' che abbiamo una bella classe dirigente, politica e sindacale, che, purtroppo, la scelgono i cittadini.

11-09-2012 11:41 **Scuola. Servono i compiti a casa?**

[Primo Mastrantoni](#)



Consultare il vocabolario, risolvere equazioni, studiare poesie: dopo la scuola ci sono i compiti da fare a casa. Ma servono? Non molto per come sono concepiti, sostengono alcuni ricercatori e direttori d'istituto. Il loro giudizio e' che rendono piu' deboli gli alunni in difficolta' e non e' detto che migliorino i piu' bravi. Gli esperti dell'Universita' Tecnica di Dresda (Germania) hanno interpellato 1.300 alunni e 500 insegnanti delle scuole a tempo pieno della Sassonia. Un terzo (33%) dei maestri riconosce di non saper valutare se i compiti abbiano qualche effetto. In generale, i maestri non hanno rilevato benefici particolari per i tre quarti (75%) dei loro alunni. Anche gli scolari hanno molti dubbi sui meriti dei compiti a casa (e questo e' comprensibile); solo un terzo pensa d'aver migliorato i voti grazie a loro. I ricercatori vedrebbero di

buon occhio quest'alternativa: lezioni di sostegno a scuola per alunni in difficoltà, anche perché sono proprio quelli che in famiglia non trovano l'aiuto necessario. Ma questa soluzione comporterebbe ulteriori aggravii di spesa pubblica. Insomma il problema rimane tutto, anche in Italia.

---

## ARTICOLI

05-09-2012 08:38 **Stranieri: emersione 2012**

[Antonella Pedone](#)



*Dal 15 settembre 2012 gli stranieri extracomunitari che lavorano "in nero" potranno chiedere la regolarizzazione attraverso la procedura di emersione ("sanatoria").*

## L'EMERSIONE

In attuazione della Direttiva europea n. 52/2009, il Decreto Legislativo 16 luglio 2012, n. 109 ha previsto la possibilità per i datori di lavoro, che impieghino da almeno tre mesi lavoratori stranieri "in nero", di chiedere la regolarizzazione del rapporto di lavoro, senza sanzioni.

### Chi può essere regolarizzato

Possono beneficiare dell'emersione gli stranieri extracomunitari presenti in Italia e irregolarmente impiegati, qualunque sia il tipo di lavoro svolto (a differenza della precedente "sanatoria" del 2009, che riguardava solo i rapporti di lavoro domestico - colf - o di assistenza alla persona - badanti -). Possono essere regolarizzati, tuttavia, solo i rapporti di lavoro a tempo pieno, ad eccezione del settore del lavoro domestico e di assistenza alla persona dove è possibile regolarizzare anche rapporti di lavoro a tempo ridotto, purché non inferiore alle 20 ore settimanali.

L'emersione riguarda sia gli stranieri clandestini sia gli stranieri muniti di valido titolo di soggiorno. L'importante è che tali stranieri:

- siano impiegati almeno dal 9 maggio 2012 (ossia tre mesi dall'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 109/2012, avvenuta in data 9 agosto 2012);
- siano presenti in Italia (con o senza titolo di soggiorno) almeno dal 31 dicembre 2011.

### Stranieri esclusi

La regolarizzazione è esclusa per gli stranieri che:

- risultano espulsi per motivi di ordine pubblico o di sicurezza (articolo 13, comma 1 e 2 lett. c) del Decreto legislativo n. 286/1998) o per motivi di prevenzione del terrorismo;
- risultano segnalati anche a livello internazionale come non ammissibile in Italia;
- a prescindere da un provvedimento di espulsione, sono comunque considerati una minaccia per l'ordine pubblico o la sicurezza dello Stato italiano o di altro Stato dell'area Schengen.
- risultano condannati (anche con sentenza non definitiva o patteggiata ai sensi dell'articolo

444 del Codice di procedura penale), per uno dei reati per i quali l'articolo 380 del Codice di procedura penale prevede l'arresto obbligatorio in flagranza.

Si evidenzia che è possibile regolarizzare gli stranieri colpiti da un provvedimento di espulsione per violazione delle norme sull'ingresso ed il soggiorno.

## **PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

### **I termini**

La domanda di emersione può essere presentata dal 15 settembre al 15 ottobre 2012.

### **Chi presenta la domanda**

Spetta al datore di lavoro presentare la domanda di emersione.

I datori di lavoro legittimati a presentare la domanda devono essere:

- italiani;
- comunitari;
- extracomunitari in possesso del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo.

Non possono accedere alla procedura di emersione:

- i datori di lavoro condannati (anche con sentenza non definitiva o patteggiata ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale), negli ultimi cinque anni per reati connessi all'occupazione illegale di stranieri (articolo 22, comma 12 del Decreto Legislativo n. 286/1998), all'intermediazione illecita ed allo sfruttamento lavorativo (articolo 603 bis del Codice penale), al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina o allo sfruttamento della prostituzione o di minori da impiegare in attività illecite.;
- i datori di lavoro che hanno avviato in passato procedure di emersione o che hanno fatto richiesta di assunzione dall'estero di cittadini stranieri senza successivamente procedere alla sottoscrizione del contratto di soggiorno o alla successiva assunzione del lavoratore straniero (salvo cause di forza maggiore non imputabili al datore di lavoro).

### **I documenti necessari**

Il datore di lavoro deve versare, con le modalità che verranno previste dal successivo decreto interministeriale, un contributo forfettario di 1.000 euro per ciascun lavoratore regolarizzato.

A tale somma dovrà aggiungersi quella necessaria per regolarizzare le somme dovute dal datore di lavoro a titolo retributivo, contributivo e fiscale pari ad almeno sei mesi.

Nel caso di rapporti di lavoro instaurati da più di sei mesi dovranno essere regolarizzate le somme dovute per l'intero periodo.

Il datore di lavoro dovrà inoltre dimostrare un reddito minimo secondo i parametri che saranno fissati dal decreto interministeriale.

Da parte sua, il lavoratore dovrà esibire, quando verrà convocato dallo Sportello Unico per l'immigrazione, la documentazione proveniente da organismi pubblici da cui risulti la sua presenza ininterrotta in Italia almeno dalla data del 31 dicembre 2011.

### **Convocazione e stipula del contratto di soggiorno**

Lo Sportello Unico per l'immigrazione verifica l'ammissibilità della domanda e acquisisce il parere della questura sull'insussistenza di motivi ostativi all'accesso alle procedure ovvero al rilascio del permesso di soggiorno, nonché il parere della competente direzione territoriale del lavoro in ordine alla capacità economica del datore di lavoro e alla congruità delle condizioni di lavoro applicate.

Dopo tali verifiche, convoca le parti per la stipula del contratto di soggiorno e per la presentazione della richiesta del permesso di soggiorno per lavoro subordinato.

Contestualmente alla stipula del contratto di soggiorno, il datore di lavoro deve effettuare la



comunicazione obbligatoria di assunzione al Centro per l'Impiego ovvero, in caso di rapporto di lavoro domestico, all'INPS. Restano ferme le disposizioni relative agli oneri a carico del richiedente il permesso di soggiorno.

All'atto della convocazione presso lo Sportello Unico verrà chiesto al datore di lavoro di esibire l'attestazione di avvenuto pagamento del contributo forfetario di 1.000 euro e della regolarizzazione delle somme dovute a titolo contributivo, retributivo e fiscale.

La sussistenza di meri errori materiali non costituisce di per sé causa di inammissibilità della dichiarazione di emersione.

La mancata presentazione delle parti senza giustificato motivo comporta l'archiviazione del procedimento.

### **Sospensione dei procedimenti penali e amministrativi**

Dal 9 agosto 2012 e fino alla conclusione del procedimento di emersione resteranno sospesi i procedimenti penali e amministrativi relativi alla violazione della normativa sul lavoro (ad esclusione di quelli relativi alla violazione delle disposizioni sull'immigrazione clandestina di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 286/1998).

Tale sospensione cessa nel caso in cui la dichiarazione di emersione non venga presentata nei termini previsti, ovvero archiviata o rigettata.

In attesa della definizione del procedimento di emersione lo straniero non può essere espulso, ad eccezione dei casi di espulsione per motivi di ordine pubblico o di sicurezza (articolo 13, comma 1 e 2 lett. c, del Decreto Legislativo n. 286/1998) o per motivi di prevenzione del terrorismo.

Link e riferimenti:

[Sito del Ministero della Cooperazione internazionale e Integrazione](#)

[D.lgs.n.109 del 16 luglio 2012](#)

[Circolare del Ministero dell'interno del 27/07/2012 relativa al D. Lgs. 109/2012](#)

[Circolare del Ministero dell'Interno del 31/07/2012](#)

[Regolarizzazione lavoratori, istituiti dall' Agenzia delle Entrate i codici tributo 'REDO' e 'RES?U'](#)

### **05-09-2012 17:43 Politiche sulle droghe, lettera aperta al Ministro Riccardi: è ora di dismettere il DPA**

Giorgio Gatti \*



**Egregio Ministro Riccardi,**

E' necessario iniziare a trattare il tema della legalizzazione della cannabis e la rivisitazione delle politiche sulle tossicodipendenze. A questo proposito rinnovo con vigore la richiesta di dimissioni del dott. Giovanni Serpelloni a capo del DPA (acronimo che dovrebbe indicare, più appropriatamente, il dipartimento per la propaganda antidroga, piuttosto che le politiche antidroga), e di dimissione di tale organo istituzionale, in quanto inadeguato ad un dialogo su politiche alternative alla proibizione delle sostanze stupefacenti.

I documenti pubblicati e firmati dal consiglio dei ministri sulla posizione Italiana nelle politiche per il contrasto della diffusione degli stupefacenti, sono documenti di mera propaganda, totalmente



fuorvianti, sempre contraddittori che negano a priori qualsiasi politica che preveda forme alternative alla proibizione delle sostanze stupefacenti illegali per pregiudizio.

E' "stupefacente" come il consiglio dei ministri abbia approvato simili documenti basati su opinioni personali ed una visione "etica" delle politiche sulle sostanze psicotrope illegali, che porta ad una negazione di risultati scientifici, economici e sociali, negando l'esistenza di studi, ricerche, esperienze storiche, mistificando il fallimento planetario delle politiche di proibizione sulle droghe.

Ma veniamo ai documenti approvati dal consiglio dei ministri, che portano le firme del dott. Giovanni Serpelloni e dell'onorevole Carlo Giovanardi.

*"Le ragioni del perchè NO alla legalizzazione delle sostanze stupefacenti"* è un documento deviato, incoerente, dannoso, che già nel titolo evidenzia la totale chiusura ad un dialogo, quello che invece sarebbe necessario al fine di ridurre la diffusione di sostanze stupefacenti. Viene fatto un elenco di ben 16 punti di argomentazioni contro la legalizzazione di qualsiasi sostanza stupefacente, ma la cosa che più risalta è il notevole sforzo di stigmatizzare il consumo di cannabis e allo stesso tempo negare questa stigmatizzazione, che al contrario viene considerata un valore deterrente nell'utilizzo delle sostanze stupefacenti e rinominata "disapprovazione sociale".

*"Quindi la disapprovazione sociale dell'uso delle droghe e dell'abuso alcolico, esplicitata anche attraverso una chiara legge sanzionatoria, è di fondamentale importanza ed è in grado di condizionare positivamente la maggior parte dei giovani nel loro stile di vita e nel comportamento di assunzione."*

Questo è proprio uno dei punti centrali della politica del duo Giovanardi-Serpelloni. Criminalizzare il consumatore, paragonandolo ad un complice della malavita organizzata, negando qualsiasi responsabilità legislativa (legata al decreto Fini Giovanardi) all'incarcerazione di semplici tossicodipendenti, o alla morte di persone incarcerate per uso di stupefacenti.

*"Soprattutto i giovani, quindi, devono essere resi consapevoli che il denaro che viene messo nelle mani ad uno spacciatore è esclusivamente sotto la responsabilità di chi glielo dà. Non c'è nessuna giustificazione né morale, né sociale, né legislativa che può assolvere o giustificare tale gesto che ricade unicamente nell'ambito della responsabilità individuale."*

*"Nessuna persona tossicodipendente è stata arrestata semplicemente per aver usato sostanze stupefacenti, ma sempre e solo in relazione alla violazione delle leggi che puniscono penalmente il traffico, lo spaccio, la coltivazione illegale, ecc. di sostanze stupefacenti, oltre che altre violazioni delle altre leggi non in relazione con le droghe."*

E' giusto menzionare i "successi" del decreto Fini-Giovanardi ricordando le morti in carcere di Bianzino, Aldrovandi, Cucchi, Mercuriali, Schiano, Ales e tutte le altre persone decedute in carcere a seguito di arresti per uso di sostanze stupefacenti o a causa della "disapprovazione sociale" fatta passare con il decreto Fini-Giovanardi.

L'introduzione al documento *"Le ragioni del perchè NO alla legalizzazione delle sostanze stupefacenti"* recita:

*"la legislazione (pro legalizzazione o sanzionatoria dell'uso) è solo una (e probabilmente non la più importante) delle componenti in grado di influenzare l'andamento del fenomeno nel suo complesso."*

Se la legislazione non è così importante nell'influenzare l'andamento del consumo delle sostanze stupefacenti, come mai è presente un così forte rifiuto nel discutere una legalizzazione della cannabis? Allora perchè si richiama la necessità di una esplicitazione sanzionatoria nella legge, se la

legislazione non è in grado di influenzare la diffusione di stupefacenti e perchè la si ritiene allo stesso tempo "di fondamentale importanza"? O la legislazione influenza i costumi oppure non è influente, di certo non può essere entrambe le cose.

Le contraddizioni in questo documento si sprecano. Sempre l' introduzione al documento citato continua:

*"Molto più rilevanti infatti risultano le azioni correlate alla legislazione e cioè gli interventi e l'organizzazione generale costruibile e sostenibile che dovrebbero stare attorno a queste due scelte diametralmente opposte (proibizionismo e antiproibizionismo ndr), valutando nel complesso quindi anche il loro costo, la loro sostenibilità reale, la loro accettabilità sociale, l'organizzazione sanitaria e di controllo legale necessarie per mantenere nel tempo tali scelte, la reale efficacia nel medio lungo termine sui consumi e una attenta valutazione su tutto ciò che comporta il sostenere scelte ad alto impatto sociale e sanitario di questo tipo, con un' ottica che non può essere di breve termine ma necessariamente di lungo termine."*

Il secondo documento che porta la firma del direttore del DPA e di Giovanardi riguarda la "posizione italiana contro l' uso di droghe". Ed ecco cosa realmente si pensa della valutazione delle politiche proibizioniste e antiproibizioniste:

*"Le prove di efficacia (evidence based approach) così come le analisi economiche di costo beneficio e costo efficacia, non possono da sole bastare a giustificare la scelte strategico-politiche di programmazione sanitaria per la prevenzione, cura e riabilitazione delle malattie quali la dipendenza da sostanze. Queste scelte devono essere basate, oltre che sulle evidenze scientifiche, anche su criteri di tipo etico e cioè sulla necessità di assicurare il totale rispetto dei principi di solidarietà sociale, di legalità, di conservazione del diritto umano di avere cure adeguate a raggiungere e mantenere il massimo grado possibile di una vita dignitosa, socialmente integrata e libera da sofferenze."*

Ecco che entra in gioco una visione soggettiva etica di ciò che è giusto operare a prescindere dall' oggettività dei dati. Infatti:

*"Nessuna opzione che preveda la possibilità (regolamentata o no) di un aumento della disponibilità di sostanze stupefacenti (e quindi in grado di far aumentare il numero dei consumatori e delle persone con evoluzione verso forme di addiction) può essere eticamente e socialmente accettabile, anche in presenza di evidenze scientifiche che comprovino la diminuzione dei costi sociali e sanitari. Pertanto, i costi/investimenti per la prevenzione e il contrasto devono essere considerati costi indifferibili e in nessun modo sacrificabili."*

La preoccupazione del DPA, non è verificare che una legalizzazione o una proibizione delle sostanze stupefacenti possa ridurre la diffusione; la preoccupazione del DPA è contrastare la diffusione di sostanze stupefacenti creando una macchina divoratrice risorse, condizionata da una visione "etica" personalistica della "guerra alla droga" che, incurante delle evidenze scientifiche e sociali, tollera costi, economici ed umani (le vittime del proibizionismo), che potrebbero essere ridotti o eliminati. Di più: implicitamente rifiuta proprio la proibizione delle sostanze stupefacenti, che è proprio l' opzione che in questi anni ha previsto un aumento della disponibilità di sostanze stupefacenti a fronte di un aumento di costi sociali e sanitari.

Basterebbero già questi presupposti per licenziare in tronco il direttore del DPA, ma effettivamente, le giustificazioni di una "politica Italiana contro la droga" sono troppo enormi, per essere ignorate e non portate ad argomentare la richiesta di dimissioni. Non è accettabile che le affermazioni presenti in un documento ufficiale del governo italiano, che rappresentano la nazione a livello internazionale, possano scartare, a causa di una "visione etica personalistica", tutto quello che è

contrario a questa posizione.

Tra le tante, fuorvianti, argomentazioni, che il DPA porta a favore della proibizione delle sostanze stupefacenti, in primis la cannabis, si adottano ragioni di tipo economiche.

*"Da un punto di vista tecnico-sanitario, per poterle rendere legali le sostanze stupefacenti destinate a tutti i vari tipi di consumatori (occasionalni, abitudinari o dipendenti) dovrebbero essere prodotte da industrie professionali che garantiscano le necessarie caratteristiche farmacologiche, di sicurezza, stabilità e purezza per uso umano, finanziate o direttamente gestite dallo stato. Questo implicherebbe un'ulteriore struttura produttiva di alto livello tecnologico ed un costo che graverebbe sul bilancio dello stato e quindi dei contribuenti."*

*"Significherebbe insomma finanziare un apparato statale strutturato a gestire la legalizzazione e lo smercio, al fine di creare un mercato "competitivo" per la vendita delle sostanze (rispetto a quello delle mafie e del crimine organizzato) estremamente costoso, complesso e in realtà affatto competitivo."*

A prescindere dal fatto che una simile industria, così descritta, potrebbe essere un volano per lo sviluppo tecnologico italiano, anche e soprattutto in campo farmaceutico; di più, una simile industria sarebbe tutt'altro che "affatto competitiva". Sempre il documento contrario alla legalizzazione recita:

*"Una recente testimonianza di un ricercatore RAND ha concluso che "I fornitori che lavorano nel mercato nero continuano a praticare la loro attività perché da essa ricavano un enorme profitto, in quanto possono coprire i costi della produzione e averne un buon margine di guadagno"."*

Ma il documento fa notare la differenza che incorrerebbe tra la produzione pubblica e quella illegale:

*"I costi produttivi per le organizzazioni criminali, considerate i loro bassi standard di produzione utilizzati, saranno sempre più bassi e competitivi rispetto a quelli della produzione industriale professionale che deve garantire sicurezza, qualità e stabilità del prodotto, caratteristiche che devono essere assicurate non solo per la produzione ma anche per il packaging e la distribuzione."*

Ovviamente i costi per il pubblico che non permetterebbero la competitività con la malavita riguardano il packaging e la distribuzione delle sostanze. Come se non esistessero alternative tra la produzione statale e la produzione illegale, a fronte di simili forti argomentazioni economiche risulta alquanto difficile capire come mai il governo Olandese abbia autorizzato una società privata nella coltivazione di cannabis terapeutica e come questa società distribuisca cannabis terapeutica in Italia, forse, all'oscuro di Serpelloni-Giovanardi.

Quindi, oltre a lacunose argomentazioni di carattere economico, non si auspica una legalizzazione della cannabis per ragioni di tossicità.

*"Le sostanze stupefacenti sono sempre sostanze fortemente tossiche, caratteristica questa che non va valutata solamente sulla possibilità di causare direttamente alti livelli di mortalità, ma anche rispetto alla possibilità di incrementare livelli di mortalità correlata ed indiretta (come per esempio da incidenti stradali, lavorativi, domestici provocati dal calo di attenzione e di riflessi, o da problemi medici da uso di droghe) e la capacità di alterare le importanti funzioni cerebrali o danneggiare le cellule neuronali e compromettere così lo sviluppo e la maturazione cerebrale negli adolescenti."*

*Pertanto, l'aumento dell'uso di queste sostanze porterebbe ad un forte incremento delle patologie*

*fisiche e psichiatriche per i consumatori (come ampiamente dimostrato dalle evidenze scientifiche), ma anche ad un aumento dei danni a terzi."*

Sembra che volutamente si vogliano ignorare tutte le ricerche in campo scientifico che smentiscono questa posizione.

Lo studio del professor Markus Leweke dell' Università di Colonia in Germania dimostra che composti presenti nella cannabis possono essere utilizzati come antipsicotici. Questo studio è solo uno dei numerosi che rivela la possibilità che la cannabis possa essere utilizzata in campo medico e proprio a cura delle patologie citate come possibili effetti collaterali dell' uso di cannabinoidi. Il consumo di cannabis e' associato ad una maggiore capacita' cognitiva nei pazienti schizofrenici, secondo una sperimentazione clinica pubblicata sulla rivista scientifica *Neuro-Psychopharmacology & Biological Psychiatry*.

Gli studiosi dell'Università di Berlino hanno analizzato l'impatto della cannabis sulla funzione cognitiva in persone affette da schizofrenia che avevano fatto precedentemente uso di cannabis e coloro che non ne avevano mai fatto uso. I ricercatori hanno rilevato che il consumo della cannabis non e' associabile alla diminuzione delle capacita' cognitive, e coloro che avevano ammesso di aver consumato marijuana precedentemente al primo episodio psicotico, dimostrano una capacita' cognitiva superiore ai pazienti schizofrenici non consumatori.

Un altro studio della Manchester Metropolitan University in Gran Bretagna aveva già dimostrato che i pazienti schizofrenici che avevano consumato cannabis prima dello sviluppo della malattia posseggono migliori capacita' cognitive dopo dieci anni rispetto ai non consumatori. Come mai queste evidenze scientifiche non vengono neppure menzionate? Come mai vengono negate? Forse a causa di una visione "etica" dei problemi legati alla diffusione di sostanze stupefacenti non conforme alla realtà.

*"Fumare marijuana significa assumere anche altre sostanze tossiche per l'organismo quali l'ammoniaca e l'idrogeno cianide che sono presenti in un quantitativo di 20 volte superiore rispetto a quello normalmente riscontrabile nel tabacco. Secondo uno studio della British Lung Foundation "fumare tre o quattro volte al giorno marijuana corrisponde a fumare 20 sigarette di tabacco"."*

E' interessante come anche questo studio, possa essere non solo smentito, ma risulti addirittura completamente inattendibile. Lo studio della British Lung Foundation, infatti rileva come sostanze tossiche per l' organismo le sostanze che sono riscontrabili nel tabacco che viene utilizzato per fumare cannabis e all' assenza di filtri in questo tipo di utilizzo della cannabis. Il problema legato alla combustione di cannabis e tabacco è stato superato in Olanda proibendo l' utilizzo di tabacco nei coffeshop. Ancora una volta gli studi riportati risultano altamente condizionati dalla "visione etica" del DPA.

Secondo una ricerca pubblicata sul *Journal of the American Medical Association*, il consumo episodico di cannabis non sembra causare gli stessi problemi polmonari del fumo di sigaretta. Lo studio, firmato Mark Pletcher, ricercatore della University of California, porta a delle conclusioni diametralmente opposte rispetto a quello della British Lung Foundation proprio perchè tenendo conto della differenza tra fumo di cannabis e tabacco, evita l' influenza dell' utilizzo delle "bionde" nell' utilizzo di cannabis. Le conclusioni di questo studio affermano che un uso occasionale e cumulativamente basso di cannabis non è associato ad effetti avversi per la funzionalità polmonare.

Dunque, dopo considerzioni di carattere economico e sanitario, il DPA avanza argomentazioni di carattere pubblico sulla inapproprietezza di legalizzazione della cannabis o di qualsiasi altra sostanza stupefacente. Nel documento *"Principi generali della posizione italiana contro l'uso di droghe"* si fa riferimento proprio a questo:

*"Contemporaneamente, azioni illegali quali la produzione, il commercio e lo spaccio delle sostanze stupefacenti, costituiscono un rilevante problema di sicurezza pubblica, di sviluppo sociale ed*

*economico del paese a cui è necessario dare risposte concrete e permanenti in termini di prevenzione e contrasto, senza criminalizzazione delle persone tossicodipendenti per il loro uso di sostanze (così come specificatamente già previsto dalla normativa italiana in materia) in quanto portatori di malattia, ma nel contempo senza tolleranza verso lo spaccio, il traffico di sostanze, la produzione illegale e la coltivazione domestica di cannabis."*

Come si concilia questa posizione con in mente la chiara idea di rendere "socialmente disapprovabile" l'uso di sostanze stupefacenti attraverso una legge "chiaramente sanzionatoria" come il decreto finì-giovanardi.

Né "*Le ragioni del perché NO alla legalizzazione delle sostanze stupefacenti*" vengono sviscerati i principi alla base della posizione del DPA:

*"I sostenitori della legalizzazione affermano che i costi del proibizionismo -principalmente attraverso il sistema della giustizia penale- sono un grosso fardello sulle spalle dei contribuenti e dei governi. Ci sono certamente dei costi per gli attuali divieti, ma legalizzare la droga in realtà non diminuirebbe le spese del sistema di giustizia penale in quanto i problemi correlati alla produzione illegale, al traffico allo spaccio e alle altre attività criminali, non potrebbero essere concretamente essere ridotti."*

Questo è quanto affermato da Sabet K., Senior Advisor To the Director, US Office Of National Drug Control Policy (ONDCP), the White House Executive Office of the President, durante il meeting Italia-USA, davanti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri a Roma il 25-26 Luglio 2011. Nessuno studio a supporto di questa posizione, solo affermazioni ufficiali. Eppure, proprio negli USA, uno studio firmato da diversi premi nobel per l'economia ed oltre 500 economisti, stima proprio i risparmi che deriverebbero da una legalizzazione della cannabis a livello federale. Questo studio evidenzia la totale inefficacia, numeri alla mano, delle politiche di proibizione sugli stupefacenti, quantificando il "danno economico" della guerra alla droga, specialmente sulla cannabis. Una legalizzazione della cannabis porterebbe a risparmi per 7.7 miliardi di dollari derivanti da spese di repressione, vengono stimati in 2.4 miliardi di dollari le entrate statali di una legalizzazione della cannabis se tassata al pari di qualsiasi bene in vendita negli USA e le entrate aumenterebbero a 6.2 miliardi di dollari l'anno se venisse applicata la tassazione su alcolici e tabacco.

*"Chi sostiene che legalizzare snellirebbe il sistema di giustizia penale non considera però che la legalizzazione favorirebbe l'aumento del fenomeno della criminalità e dei reati compiuti sotto gli effetti dell'uso di sostanze (come rapine, scippi, violenze): in tal caso la legalizzazione non giustificherebbe di certo l'immunità o impunità rispetto ad atti illegali agiti sotto l'influenza delle droghe che implicherebbero comunque la detenzione."*

Ancora, proprio negli USA, a Seattle nel 2010, il capo procuratore Peter Holmes, dichiarò di non procedere più a perseguire penalmente il possesso di marijuana anche a seguito di una indagine istituzionale sui possibili effetti negativi della 'Initiative 75' approvata dal 58% della popolazione che allentò le misure contro i possessori di cannabis fino a 40 grammi. I risultati di questa indagine furono:

1. nessun aumento del consumo di cannabis fra i giovani e i giovani adulti;
2. nessun aumento del crimine;
3. nessun effetto negativo sulla salute pubblica.

Uno studio simile fu effettuato anche a Los Angeles; secondo chi si oppone ad ogni forma di regolamentazione della cannabis i distributori autorizzati di cannabis terapeutica incrementerebbero il tasso di criminalità nei vicinati in cui sono ubicati. Il capo della Polizia di Los Angeles, Charlie

Beck dichiarò come una simile posizione sia più una percezione errata determinata da convinzioni ideologiche, che la realtà. All'epoca "Le banche hanno molte più chance di essere oggetto di rapine rispetto ai distributori di cannabis", spiegò Beck durante un incontro con i giornalisti del Los Angeles Daily News.

Beck aveva commissionato il rapporto, che offre un paragone fra banche e dispensari di cannabis terapeutica a seguito delle proteste di politici e comitati cittadini, che chiedevano maggiori restrizioni su queste strutture per evitare che accrescessero il crimine. E, con sua sorpresa, è risultato che le banche attirano quattro volte il tasso di crimine di qualsiasi dispensario. Nessuno si sognerebbe di impedire ad una banca di operare in un quartiere perché attira i criminali. Ma evidentemente, quando si parla di cannabis, le cose cambiano. Se poi si pensa che il rapporto non prende in considerazione i reati commessi in prossimità di bancomat, si capisce che i dispensari di cannabis hanno probabilità risibili rispetto alle banche di essere oggetto di attività criminali.

Le incongruenze, l'assenza di valutazioni oggettive, la prevalenza di una "eticità proibizionista" continuano nei documenti approvati dal consiglio dei ministri e firmati DPA e possono essere smentite una ad una. Una simile posizione non può rappresentare l'Italia a livello internazionale, basata semplicemente sulle valutazioni egoistiche ed egocentriche di un personaggio che non ha meriti, se non quello di mentire pubblicamente o di essere completamente disinformato sulla materia di competenza del suo dipartimento.

Per tutte queste ragioni deve essere presa in considerazione, seria ed urgente, la dismissione del "dipartimento per la propaganda antidroga", le dimissioni del dott. Serpelloni ed una rivisitazione complessiva delle politiche sulle sostanze stupefacenti in Italia, che vedano nell'oggettività il principio ispirante a sostegno di politiche di riduzione della diffusione di sostanze stupefacenti.

\* consulente in sviluppo economico ed economia della sicurezza pubblica

Blog: <http://scrivialtuodirettore.blogspot.com/>

-----  
AVVERTENZE è un quotidiano dell'Aduc registrato al n. 5761/10 del Tribunale di Firenze.

Direttore Domenico Murrone.

Edito da Aduc, Associazione per i Diritti degli Utenti e Consumatori

Redazione: Via Cavour 68, 50129 Firenze

Tel: 055.290606

Fax: 055.2302452

URL: <http://avvertenze.aduc.it>

-----  
**NON DARE PER SCONTATA LA NOSTRA ESISTENZA!**

Senza il sostegno economico di persone come te non saremmo in grado di informarti.

Se ci ritieni utili, sostienici con una donazione da 25, 50, 100, 250, o 500 euro o con un contributo a tua scelta:

- con carta di credito sul nostro sito sicuro <https://ssl.sitilab.it/aduc.it/>

- CC/postale n. 10411502, IBAN: IT81 F 07601 02800 000010411502

- CC/bancario CRF Ag. 17 Firenze n. 7977, IBAN: IT11 O 06160 02817 000007977C00

(N.B. il carattere a sé stante è la lettera O e non la cifra zero)

-----